

TORRE DEL GRECO Gli avvocati dei genitori: «Spariti i cadaveri». Il Cardarelli: «Sempre stati all'obitorio»

Gemelline nate morte, giallo sui corpiccini

TORRE DEL GRECO. Due bimbe gemelle morte subito dopo il parto e un giallo sui corpiccini delle bambine. Prima la denuncia sulla sparizione dei corpi da parte degli avvocati della famiglia, poi la risposta del Cardarelli che smentisce la versione dei legali. Insomma, un mistero dietro una tragedia. «Non solo hanno perso le loro bimbe, due gemelle, perfettamente sane, a causa di un parto prematuro che probabilmente si sarebbe potuto evitare intervenendo in anticipo, ma non sanno neppure che fine abbiamo fatto i due corpiccini e il fatto è ancora più grave perché una delle due piccole era nata viva ed era sopravvissuta per un'ora», la nota dello studio **Studio3A-Valore** S.p.A., a cui si è rivolta la coppia di genitori di Torre del Greco che ha presentato denuncia querela presso la stazione dei carabinieri della sua città.

LA RISPOSTA DEL CARDA-



RELLI. Non si fa attendere la risposta del Cardarelli: «I corpiccini delle due gemelline nate morte si trovano nell'obitorio del nosocomio e non sono quindi sparite». Lo fa sapere in una nota lo stesso Cardarelli. «La direzione generale – recita una nota diffusa dal Cardarelli – fa sape-

re di avere immediatamente verificato in ogni minimo dettaglio quanto accaduto e quanto riportato dalla famiglia al fine di sgomberare il campo da ogni dubbio. È dunque possibile affermare senza possibilità d'errore che in nessun momento i "corpiccini" sono stati smarriti ma an-

zi che gli stessi sono sempre stati custoditi presso l'obitorio dell'azienda ospedaliera in attesa che la famiglia provveda a quanto necessario per la sepoltura».

LA REPLICA DEGLI AVVOCATI. Alla nota del nosocomio napoletano hanno risposto così gli avvocati della famiglia: «Siamo estremamente felici che questo increscioso problema, come riferisce l'ospedale, sia risolto e che i corpiccini delle gemelline si trovino in obitorio: era ciò che speravamo con tutto il cuore i loro genitori. Adesso però confidiamo che il Cardarelli li metta anche a disposizione della mamma e del papà e dell'impresa di onoranze funebri per poter dare loro - finalmente - una degna sepoltura, considerato che le due piccole sono spirate il 23 novembre, ossia quasi tre mesi fa, e che è da un bel pezzo che le stanno cercando, al punto da dover presentare un esposto ai carabinieri».

POMPEI

Stelle di solidarietà, donazione all'istituto Bartolo Longo

POMPEI. Si è svolto a Pompei, presso l'Istituto "Bartolo Longo" l'atto finale dell'evento "Stelle di Solidarietà", la cena found-raising del territorio costiero e vesuviano, svoltasi lo scorso 1 dicembre all'Hotel Habita79. L'iniziativa "Stelle di Solidarietà", giunta alla sua terza edizione, è stata l'evento clou della kermesse culturale "Gli incontri di valore", fondata e realizzata dal manager Nicola Ruocco, col supporto del nuovissimo Hotel Habita79. Ieri mattina è avvenuta la consegna di numerosi beni e delle attrezzature acquistate con il ricavato della cena found-raising: strumenti multimediali di supporto alla didattica, e numerose attrezzature di cucina sono stati consegnati a fratel Filippo Rizzo, coordinatore dell'Istituto, e saranno utilizzati per rafforzare i percorsi didattici e di refettorio per i numerosi ragazzi che ospita l'Istituto. Insieme ad una delegazione degli chef che hanno sostenuto la splendida iniziativa, alla cerimonia ha preso parte anche S.E. Arcivescovo di Pompei Mons. Tommaso Caputo, che commenta «Ringrazio per il bellissimo gesto della donazione. L'eredità lasciataci dal Beato Bartolo Longo che ha fondato il Santuario, le Opere di Carità e la nuova città di Pompei, è proprio quella di amare i ragazzi, educarli e formarli alla vita». L'organizzatore della kermesse, Nicola Ruocco, commenta: «È stato solo un piccolo gesto, rispetto alla grande attività sociale portata avanti da Fra Filippo ed il suo Istituto. Talvolta è proprio nel dare, che riceviamo; perché riceviamo sorrisi, gesti sinceri e amorevoli, dando sostegno a chi svolge prezioso supporto verso la comunità, ancora di più quando si tratta di giovani e bambini».

LA NOVITÀ Il piano dell'amministrazione: spostamento della scogliera e allungamento del pontile

Ercolano, progetto per il recupero della costa

DI GIUSEPPE IMPERATO

ERCOLANO. Grazie ad un energico intervento alla rete fognaria, partendo dalla frazione San Vito, a monte della città, operata dall'amministrazione comunale a guida dell'Avvocato Ciro Buonaiuto e, via via, scendendo a valle, fino alla marina, con il recupero totale dell'intera rete fognaria, fu possibile mettere mano alla realizzazione del sistema di disinquinamento del bacino portuale, cosa già avvenuta da cinque anni, operazione che ha restituito alla città, dopo anni di attesa, la balneabilità, con il ritorno di quella "maglia blu" che s'era perduta e mai più riconquistata. L'opera della pubblica amministrazione è andata avanti. Nei giorni scorsi, in un servizio mandato in onda dalla Rai Regione Campania, il primo cittadino ha annunciato alla città che sta per decollare un nuovo e più ampio progetto per il totale recupero della costa, congiunto allungamento del pontile del Molo Borbonico con lo spostamento della scogliera che finalmente porterebbe al recuperare del pescaggio per consentire il ritorno dell'attracco dei Traghetti, da e per le isole di Capri, Ischia, il Golfo di Napoli, Procida, Positano, Sorrento e Amalfi, con due corse al giorno e al recupero di una spiaggia con un arenile allungato, lungo tutta la costa, nel recinto territoriale, condizione per portare a dieci altre nuove concessioni di lidi balneari. È, indubbiamente, un grande progetto che finalmente andrà a restituire ad Ercolano e ai fruitori del turismo nella città degli Scavi, del Vesuvio e delle Ville Vesuviane del XVIII Secolo, nuove correnti di visitatori, italiani e

stranieri. Per raggiungere il top dell'intervento ormai già definito e prossimo all'inizio dei lavori, occorre necessariamente integrare anche il recupero della mancata copertura di un tratto di alveo scoperto, a valle, vicino alla marina, nella zona del Macello, di 60 metri e un tratto a monte nella zona di via Arena San Vito, di duecento metri, fino al ponte di via Luigi Palmieri, questo unicamente per avere completa la copertura dell'alveo e la disponibilità della prima, unica strada che collegherebbe la zona a monte con la marina. Completare l'opera viaria dell'ex alveo coperto, fino alla zona del Macello, significa anche eliminare un grosso pericolo di infezioni visto



sul letto del tratto di alveo scoperto scendono e finiscono a mare liquidi che emanano una gran puzza. Qui, nel 1990, si bloccò il progetto del nuovo Molo Turisti-

co per 400 barche, con finanziamento di tre miliardi e lavori già appaltati e pronti ad essere eseguiti fu bloccato dall'autorità marittima militare non informata.

LETTERE Sociale, ambiente e parità di genere: il bilancio delle attività dell'organismo

Il forum dei giovani come scuola civica

LETTERE. Il forum dei giovani locale come scuola civica. Con la chiusura del bilancio delle attività svolte in questi anni, il forum dei giovani è diventato un organismo formativo. Lo dimostrano le tante iniziative promosse, su temi sociali, ambientali, culturali e di parità di genere. Promuovendo lo spirito di servizio e l'importanza del volontariato, le due fonti che hanno reso forte la costruzione sana della struttura giovanile del "Forum Giovani" letterese, sono state attuate ultimamente iniziative rivolte all'educazione ambientale con la lotta alle materie plastiche, soprattutto delle bottiglie, con la distribuzione di bottigliette metal-

liche nelle scuole per ridurre il consumo. Tema di fondo trattato è stato quello dell'educazione alla legalità, con un incontro su due figure simbolo, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e l'accesso alla cultura occupandosi di biblioteche, aule studio e luoghi dove i giovani possono perseguire le loro aspirazioni e passioni. Ai giovani è stato chiarito il percorso da intraprendere con le relative misure da adottare, consentendo di migliorare la qualità di vita e operativa nel contesto dove vivono. Tutto ciò sulla base di quello che prevede la carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale. I giovani del Forum sono consa-



pevoli che le sfide che devono affrontare sono molte, da quelle ambientali a quelle del lavoro. Si rendono conto di ciò che caratterizza la tutela ambientale non è riferito solo al mantenimento di una città pulita o quella di stare attenti alla differenziazione dei rifiuti, ma formare cittadini attivi

che aiutano il pianeta adeguandosi a nuovi usi quotidiani. Nel campo dei diritti umani, il forum dei giovani locale si sta battendo perché le fasce più deboli e fragili trovino una casa per potersi esprimere al meglio. Pasquale Cesarano, presidente del forum dei giovani afferma: «L'impegno che noi giovani mettiamo al servizio della nostra comunità è elevato. Riuscire ad arrivare a tutte le esigenze del territorio è una sfida giornaliera che ci stimola a migliorare le nostre città. Abbiamo costruito una casa giovanile, dato servizi e opportunità, riusciti ad avere un capitolo di spesa aumentato anno dopo anno».

ANTONIO CESARANO